

UNITA' PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

Parrocchie di: San Prospero, San Biagio, San Donnino, San Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone

Vita parrocchiale dal 21 al 28 aprile 2024

DOMENICA 21 aprile	Giornata di Preghiera per le vocazioni. S. Messe: Carpinetti ore 8.30 (def. Gasperini Franco e familiari) ore 11.15 (pro populo) ore 18.00 (def. Rossi Angela) Pontone ore 10.00. Pantano ore 10.00	<i>Gesù è il rivelatore dell'infinito amore del Padre verso per tutte le creature. E questo lo fa non a parole ma con la vita, presentandosi come il vero Pastore dell'umanità, pronto a donare la sua vita per le sue pecore. Chi si presenterà come pastore ma non farà altrettanto è un bugiardo e un mercenario.</i>
LUNEDI' 22 aprile	S. Messa: ore 18.00 (def. Beccheti Remo Carla e Romolo)	
MARTEDI' 23 aprile	Memoria di S. Giorgio S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	
MERCOLEDI' 24 aprile	S. Messa: ore 10.30 per i defunti di Fontanesi Flavio)	
GIOVEDI' 25 aprile	Festa di S. Marco. S. Messa: ore 9.30 (per i caduti di tutte le guerre)	
VENERDI' 26 aprile	S. Messa: ore 18.00 (def. Campani Lucio e Norina)	
SABATO 27 aprile	S. Messe Festive: ore 18.00 Poiago. ore 19.30 Velluciana	
DOMENICA 28 aprile	S. Messe: Carpinetti ore 8.30 (def. Fratelli Leuratti) ore 11.15 (def. Novi Fortunato) ore 18.00 (def. Becchetti Manuela e Tommaso) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00	
ATTIVITA' PARROCCHIALI E VICARIALI		
Sabato 27 aprile catechismo dalle ore 15.00 alle ore 16.00 in oratorio.		

MEDITAZIONE DOMENICALE. In ascolto di colui che dà la vita. In questa domenica scopriamo che ai cristiani è affidata una nuova libertà: non siamo pecore sperdute, ma il nostro pastore è speciale, bello perché ha il potere di dare la propria vita e poi riprenderla (**vangelo**). Non ha paura di donarsi completamente e per questo. È in grado di radunare le sue pecore ovunque siano disperse. La sua forza non deriva dalla violenza ma dall'amore. Nelle altre letture il cristiano scopre che nel nome di Gesù la salvezza è sempre possibile, perché ora sa di essere figlio di Dio e di esserlo veramente (**seconda lettura**). Certo, questa grande libertà è un dono, esso però diventa autentico se si assume questo stile d'amore: Gesù è la porta, la via di salvezza; ma come dicono i sinottici, la porta stretta è anche difficile. Dalla gioia ricevuta bisognava passare all'atto concreto, vivere di questa grazia: è questa la dinamica del salmo. E' una gioia, come afferma anche Pietro (**prima lettura**), vedere la pietra scartata diventare testata d'angolo, occorre però restare in quella posizione e portare, con serenità, il peso dell'arco.

DOMENICA 21 APRILE 61ª GIORNATA PER LE VOCAZIONI SUL TEMA "CREARE CASA".

Tra tutte le giornate che la Chiesa italiana e universale propone nel corso di un anno, quella per le vocazioni – che si celebra nella quarta domenica di Pasqua, cioè oggi, domenica 21 aprile – è l'unica che si rifà ad un particolare e specifico invito di Gesù stesso alla preghiera: «*Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!*» (Lc 10,2). Inserita all'interno dell'Anno della Preghiera, indetto dal Papa in vista del Giubileo 2025, essa diventa una preziosa opportunità per recuperare il senso della preghiera per le vocazioni, aiutati anche dal Messaggio che papa Francesco ha scritto per l'occasione («*Chiamati a seminare la speranza e a costruire la pace e*»)."E penso dice il Papa nel suo Messaggio – a coloro che hanno accolto la chiamata al sacerdozio ordinato e si dedicano all'annuncio del Vangelo e spezzano la propria vita, insieme al Pane eucaristico, per i fratelli". Francesco sottolinea: "Ai giovani, specialmente a quanti si sentono lontani o nutrono diffidenza verso la Chiesa, vorrei dire: lasciatevi affascinare da Gesù, rivolgetegli le vostre domande importanti"

23 APRILE, SAN GIORGIO MARTIRE. Giorgio, il "megalomartire" (grande martire, come era chiamato nella Chiesa greca), era venerato a Lidda, in Palestina, fin dalla seconda metà del secolo IV, dove, esattamente sul luogo della sua sepoltura, era sorta nel 350 una basilica in suo onore. Ma il suo culto si è così universalmente diffuso che si può considerare il martire più venerato di tutta la cristianità. Eppure molto poco si sa della sua vita. Nacque probabilmente in Cappadocia. Suo padre, Geronzio, era un pagano di origine persiana, mentre sua madre Policronia era cristiana. Avviato alla carriera militare, si fece cristiano, abbandonò le armi e diede tutti i suoi beni ai poveri. Il suo martirio avvenne sotto Daciano, imperatore dei persiani (che in alcune recensioni diventa Diocleziano, imperatore dei romani), di fronte al quale confessò la sua fede, distruggendo gli idoli e uccidendo i loro sacerdoti. L'Inghilterra ha eletto san Giorgio a suo patrono. A lui sono dedicate in tutto il mondo un numero incalcolabile di chiese.

25 APRILE, SAN MARCO EVANGELISTA. Marco aveva due nomi: Giovanni per gli ebrei, suoi connazionali e Marco per i greci. Secondo la testimonianza di Luca (Atti 12,12) nella spaziosa casa di sua madre si radunavano i primi cristiani. Alcuni sostengono che, nella grande sala della loro casa, fu celebrata l'ultima cena e, se fosse stato di loro proprietà anche il podere al monte degli ulivi, come qualcuno sostiene, si spiegherebbe perché alcuni identificano Marco con il giovanetto che fugge via nudo, dopo l'arresto di Gesù. Cugino di Barnaba, con lui, nel 44, accompagnò Paolo nel primo viaggio missionario a Cipro. Giunti però a Perge di Panfilia, Marco abbandonò Paolo e Barnaba e tornò a Gerusalemme. Paolo lo rimproverò apertamente per il suo rifiuto di seguirlo, e non lo prese più con sé nel secondo viaggio (Atti 15,37). Più tardi, ormai pienamente riconciliato, divenne il suo fedelissimo collaboratore e lo troveremo accanto all'Apostolo anche durante la prigionia romana di quest'ultimo. Fu anche discepolo di Pietro, che lo chiama nella sua prima lettera, "mio figlio" e ne fu anche l'interprete, mettendo per iscritto, in modo semplice, vivace e immediato, quanto aveva visto e udito dall'Apostolo, dando inizio così al genere letterario "vangelo". Si ritiene, quasi all'unanimità, che quello di Marco sia il primo Vangelo scritto e andrebbe datato tra il 50 e il 60, nel periodo, cioè, in cui era a Roma accanto a Pietro. La cristologia di Marco è tutta incentrata sul tema della manifestazione del Messia crocifisso: il Messia che rivendica il suo regno divino e il suo essere Figlio di Dio, ma che è nello stesso tempo il servo sofferente, osteggiato dai capi d'Israele e incompreso persino dai suoi discepoli. Riguardo agli ultimi anni della vita di Marco, la tradizione (vedi Eusebio di Cesarea) lo dice fondatore della Chiesa di Alessandria d'Egitto, dove fu vescovo e dove probabilmente subì il martirio. Da qui il suo corpo fu traslato, nell'828, a Venezia da due mercanti veneziani e divenne, in seguito, emblema dello stato veneto nel simbolo che lo rappresenta, quello del leone.

AUGURI AI NOVELLI SPOSI. Mercoledì prossimo 24 aprile alle ore 15,30 nella nostra chiesa Maria Ausiliatrice Pontoriero Roberto e Muratori Elena si uniranno in matrimonio. Carissima Elena, sono contento di benedire il tuo matrimonio, ti ricordo bambina nel giorno della prima comunione e adolescente nella preparazione al sacramento della Cresima, volitiva e tenace nel perseguire i tuoi obiettivi come la scelta della tromba come strumento musicale le cui note si sentivano forti e intonate anche in chiesa nell'accompagnare le celebrazioni solenni. Ho da poco conosciuto Roberto, in particolare in preparazione al battesimo della vostra piccola Alice che, mi avete detto, vi porterà le fedi nuziali e mi è sembrato innamorato, saldo nelle sue convinzioni e altrettanto deciso nel rispettare le tue. Oggi la scelta del sacramento del matrimonio richiede consapevolezza e accoglienza del progetto di Dio su ciascuno di noi. Vi auguro con tutto il cuore di essere una famiglia serena e ospitale, dove si vivono i valori umani e cristiani. Vi sposate alla vigilia di una festa civile che ricorda la fine della seconda guerra mondiale, in un tempo in cui purtroppo sono in atto altre guerre: a voi il compito di essere operatori di pace, innanzitutto tra voi e con quanti incontrerete sul vostro cammino. La chiesa oggi ricorda san Marco che ci ha regalato il primo vangelo che troverete nella Bibbia che avete scelto come dono e che vi auguro di leggere. Maria santissima presente alle nozze di Cana benedica la vostra unione. Felicitazioni!

RICORDIAMO I NOSTRI MORTI. Daviddi Silvia in Comastri di anni 56 deceduta il 17 aprile. La notizia della sua prematura dipartita ha rattristato quanti l'hanno conosciuta e stimata. Sposata con Ivano, hanno generato Laura che è stata la grande gioia della loro vita. Carattere riservato ma cordiale, di poche ma ponderate parole e con la capacità di inserirsi in conversazioni serene e costruttive. Impegnata nel suo lavoro e dedita alla sua famiglia. Ha iniziato presto a convivere con diverse patologie sempre con la voglia di vivere. Il suo ricordo resterà indelebile nei cuori dei suoi cari, che hanno scelto di vivere il momento del commiato nel silenzio e in ambito strettamente familiare. Rispettiamo il loro pensiero sentendoci liberi di accompagnarla con la preghiera elevata per lei nel silenzio della nostra anima. Esprimiamo al papà Alberto, a Laura e a Ivano le nostre condoglianze. Riposi in pace nel cimitero di S.Donnino.

OFFERTE RICEVUTE. Rossi Ornella per la chiesa. In memoria di Cavalletti Rosanna, il marito per la parrocchia. Anonimo offerente per la Caritas Parrocchiale.